



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 39

OGGETTO: Dissesto del Comune di Milazzo.

Del 09/05/2022

DISCUSSA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **9** del mese di **maggio**, alle ore **19:45** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **05/05/2022** prot. N.40142, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 8

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

Sono presenti gli Assessori: **MELLINA** e **NICOSIA**

Sono presenti il Dirigente della Ragioneria Dott. **INFANTINO** ed il **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

*Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

Alle ore 19:47 entrano in aula il Consigliere Bagli e Ficarra. **Presenti 18.**

Il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Dissesto Comune di Milazzo**" dando atto che la richiesta è pervenuta dai Consiglieri Italiano Lorenzo, Giuseppe Crisafulli, Alessio Andaloro e Damiano Maisano.

Precisa che è stato invitato anche l'Organismo Straordinario di Liquidazione il quale ha fatto pervenire all'ufficio di Presidenza una nota di cui ne dà lettura integrale.

La nota dell'O.S.L. del 03/04/2019 viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dà inoltre atto che l'O.S.L. ha trasmesso al Segretario Generale una relazione di cui se ne darà lettura a seguito degli interventi preliminari.

Interviene sull'ordine dei lavori il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale ritiene sia opportuno entrare in argomento prima illustrando la richiesta dei Consiglieri di convocazione del Consiglio Comunale straordinario e successivamente dare lettura della relazione dell'O.S.L..

A questo punto il Presidente dà lettura della richiesta a firma dei Consiglieri, Italiano L., Crisafulli, Andaloro e Maisano di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza straordinaria per la trattazione dell'argomento in oggetto.

La richiesta viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale spiega le motivazioni della richiesta di Consiglio Comunale ed aggiunge che l'O.S.L. è un organo che opera all'interno dell'ente, sfrutta personale e strumenti dell'ente e come tali dovevano presenziare in aula per confrontarsi con il Consiglio Comunale.

Specifica che l'intento della richiesta del Consiglio Comunale era quello di conoscere l'attività portata a compimento dall'O.S.L. nell'arco dell'anno e soprattutto quanti debiti sono stati pagati.

Critica la comunicazione di assenza in aula dell'Organismo Straordinario di Liquidazione ed invita il Presidente a trasmettere la stessa agli organi preposti al controllo sull'attività ispettiva dell'O.S.L..

Coglie l'occasione per dare lettura di una nota che ha poi spinto i Consiglieri Italiano L., Crisafulli, Maisano e Damiano a richiedere l'attuale Consiglio Comunale ed inoltre dà atto di una nota dell'Osservatorio di Finanza Pubblica specificando che l'obbligo dell'O.S.L. non deve limitarsi ad elencare il totale dei debiti o dei creditori, ma ad interagire strategicamente con l'Amministrazione e col Consiglio Comunale per pianificare il futuro.

Chiede che venga fatta luce sul punto visto che è indispensabile conoscere qual è lo stato dell'attività dell'O.S.L. e conoscere inoltre qual è stata la spesa che ha dovuto sostenere l'ente per il suo mantenimento incluso il personale e gli incarichi esterni.

Interviene il **Presidente**, il quale specifica che dalle note del 03/04/2019 e del 12/04/2022 si evince che da una parte l'O.S.L. è disponibile ad una reale collaborazione e al garbo istituzionale; dall'altra invece dichiara che non è disponibile a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù**, la quale intende precisare che la relazione che è stata inviata al Segretario Generale ed anche al Sindaco deriva da un sollecito avanzato all'O.S.L., visto che, anche se si tratta di un ente esterno, per una questione di correttezza sarebbe opportuno aprire un confronto col Consiglio Comunale che ha tutto il diritto di conoscere il punto della situazione.

A questo punto il Segretario dà lettura integrale della nota trasmessagli dall'O.S.L.. Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante sostanziale.

A termine della lettura il Segretario Generale rappresenta al civico consesso che tra le righe della relazione appena letta, manca la cronologia e più precisamente non si capisce la data in cui l'O.S.L. si è insediato, quando ha effettuato il rilevamento dei debiti né tantomeno quando è stata effettuata l'operazione di ammissibilità dei debiti.

Dà atto inoltre che tutte le istanze debitorie con le relative attestazioni sono state lavorate dagli uffici pertanto l'operazione di ammissibilità è stata espletata dagli uffici e non dall'O.S.L..

Continuando l'intervento, il Segretario Generale rappresenta che dal momento del proprio insediamento sino a tutt'oggi gran parte del personale è dedicato ad assistere l'Organo Straordinario di Liquidazione, quando, in realtà, l'obbligo dell'ente è quello di pensare al risanamento delle casse e non al pregresso.

Sottolinea inoltre che le delibere di transazione sono partite a seguito del primo incontro tra il Sindaco e la Commissione di Stabilità e che non è compito degli uffici registrare l'ammissibilità delle attestazioni in quanto si tratta di una prerogativa esclusiva dell'O.S.L..

In ultimo il Segretario Generale manifesta all'aula che l'O.S.L. ha comunicato inoltre nella nota che è impossibilitata a procedere al pagamento di 300 richieste in quanto gli uffici non hanno comunicato le attestazioni di verifica ad eventuale compensazione (debito/credito) delle ditte interessate. Il Segretario evidenzia che tale richiesta è sopraggiunta appena qualche settimana fa ed aggiunge che gli uffici ed il personale si è messo abbondantemente a disposizione lavorando sin troppo, fermo restando che l'O.S.L. può sempre auto organizzarsi e gestirsi come meglio crede anche senza il personale del Comune. Comunica inoltre all'aula che oltre al personale messo a disposizione, l'O.S.L. ha nominato Consulenti ed avvocati.

Infine il Segretario Generale osserva che nella nota si parla esclusivamente di pagamento di debiti, ma non si parla mai di recuperi e che molte istanze ancora in atto erano già state istruite dalla prima gestione liquidatoria.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale innanzitutto intende precisare che il dissesto finanziario del Comune di Milazzo si è chiuso giuridicamente il 31 dicembre del 2020, anche se la procedura di dissesto è ancora in atto e proseguirà sino alla chiusura dichiarata dall'O.S.L..

Rammenta all'aula che il presente O.S.L. è il secondo Organismo Straordinario di Liquidazione della seconda procedura di dissesto in quanto il primo è andato via per incompatibilità ambientale con l'amministrazione in carica.

Dà atto che la precedente O.S.L. aveva per ben due volte presentato una richiesta di procedura semplificata e per ben due volte, nonostante il T.U.E.L. preveda che entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di procedura semplificata l'amministrazione in carica o la approva o la dinega motivandola, non vi fu né l'approvazione né il diniego in quanto la passata amministrazione dichiarando il dissesto successivamente al maggio del 2016 non rientrò per i tre anni successivi nella possibilità di potere accedere al fondo di rotazione previsto per i Comuni

in dissesto finanziario tant'è vero che l'ente non ha ottenuto finanziamenti pubblici né per il 2016, né per il 2017 né per il 2018.

Continuando l'intervento, il Sindaco intende smentire il Segretario Generale, che all'epoca non era presente, in quanto non è vero che dalla prima alla seconda dichiarazione di dissesto il debito non è cambiato visto che alcuni fortunati cittadini milazzesi nell'arco di tempo che va dal 31 dicembre 2016 all'8 di novembre del 2017 sono stati pagati per 8 milioni 331 mila euro al 100%.

Continuando l'intervento, il Sindaco sottolinea che l'articolo 246, che porta alla dichiarazione di dissesto, dovrebbe contenere una relazione dettagliata da parte del Collegio dei Revisori dei Conti che certifica i motivi che hanno portato al dissesto finanziario l'ente, invita il civico consesso a leggere la relazione approvata dal Consiglio Comunale l'8 novembre 2016 che è risultata essere davvero molto limitata. In più la stessa relazione dà atto che l'ente si trova in avanzo di gestione per cui si chiede com'è possibile che un Comune che chiude le annualità in avanzo di gestione si trovi essere in dissesto finanziario. La giustificazione di ciò viene probabilmente individuata dal fatto che a quell'avanzo bisognava sottrarre tutti i debiti fuori bilancio. Invita il civico consesso e i cittadini tutti ad andare a verificare nel corso degli ultimi anni quanti debiti il fuori bilancio il Consiglio Comunale ha riconosciuto.

Il Sindaco aggiunge che i 55 milioni di euro di debiti non sono tutti da imputare agli espropri dell'asse viario, tranne che per una somma pari ad 11 milioni.

A questo punto il Sindaco dà lettura di una nota a sua firma datata 17 novembre 2020 inviata al Ministero degli Interni del Dipartimento e della Finanza Locale (Dott. Colaianni) e all'O.S.L. a seguito della quale è stato richiamato dai massimi rappresentanti delle istituzioni italiane che gli hanno quasi tirato le orecchie perché questo tipo di lettere generalmente non vengono scritte. La lettera viene di seguito integralmente riportata: *"Oggetto: Dissesto del Comune di Milazzo - Sollecito adempimenti. Sono trascorsi quattro anni dalla data di dichiarazione del dissesto finanziario del Comune di Milazzo e quanto emerge e, ad oggi, la mancanza assoluta di tempi certi e notizie utili a capire quando la nostra città riuscirà a chiudere questa pagina non certo esaltante della propria storia amministrativa. Senza volersi soffermare sul merito delle vicende che hanno interessato il Comune sulla prima procedura di dissesto poi annullata per vizi procedurali dal TAR di Catania, nel corso di quella procedura in appena due anni si era passati dalla rilevazione della massa passiva all'approvazione della procedura semplificata, alla concessione di un mutuo con relativo avvio dei pagamenti. Nell'attuale procedura dichiarata l'8/11/2016 la Prima Commissione di Liquidazione è stata nominata con decreto del Presidente della Repubblica il 10 gennaio del 2017 e la seconda, in sostituzione, in data 28 agosto 2018. Allo stato*

attuale non esiste una quantificazione certa della massa passiva del Comune di Milazzo e nonostante i termini stabiliti in via ordinatoria dal TUEL e dall'articolo 254, sono state concesse svariate, e a giudizio dello scrivente anche eccessive, proroghe alla fase di accertamento che ordinariamente dovrebbe concludersi in 180 dall'insediamento dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Anche quanto avvenuto in fase di richiesta di procedura semplificata a lasciar quanto perplessi, considerato che la richiesta è stata reiterata dalla precedente amministrazione almeno per tre volte e nessuna iniziativa in senso diverso è stata posta in essere considerando il silenzio totale tenuto dall'amministrazione comunale rispetto alle due richieste precedenti. Questo ente necessita di avviare un percorso chiaro ed univoco rivolto ad una pace fiscale ed amministrativa con la propria città che prevede inevitabilmente di chiudere tutte le spettante dovute a cittadini ed imprese che da molti anni attendono di essere pagati. Inevitabile che questa strada preveda tempi certi nell'erogazione delle somme dovute, la impossibilità della erogazione di somme dal fondo previsto per i Comuni dissestati utili alla chiusura delle transizioni di pagamento non può allungare i tempi che stanno diventando insopportabili anche per la struttura Comune. Per questo motivo, prospettato all'Organismo Straordinario di Liquidazione la necessità di accendere un mutuo alla cassa Depositi e Prestiti per chiudere i pagamenti e concludere quindi la procedura di dissesto finanziario, come previsto anche dalla vigente normativa all'articolo 255 del Testo Unico degli Enti Locali trovando però una non risposta che lascia ancor più perplessi circa le evoluzioni che il nostro Comune dovrà avere dal punto di vista fiscale ed amministrativo. Scoprire pochi giorni fa che dopo due anni dall'ultimo insediamento della Commissione liquidatoria si è proceduto all'ennesimo incarico esterno a carico della gestione liquidatoria per affidare ad un professionista esterno l'esame delle pratiche presentate dai creditori per quantificare il dovuto e che tale incarico sia stato affidato fino al 30 giugno del 2021, a ridosso del quinto anno della dichiarazione di dissesto, mi porta a rilevare la incongruenza delle procedure eseguite fino ad oggi per addivenire alla chiusura della procedura di dissesto. Di fatto anche in merito a quanto specificato dall'articolo 254 comma 4 si continuano a ripetere nel tempo attestazioni uguali per richieste uguali ed in alcuni casi, stando a quanto comunicato per le vie brevi dai dipendenti dell'ente incaricati dall'O.S.L. anche attestazioni che non rientrano tra le competenze specifiche del personale, men che meno sono quelle previste dall'articolo e dal comma citato. Inoltre non si comprende come mai queste nomine siano tutte a carico della gestione liquidatoria stante l'atto di orientamento del 20 febbraio 2018 reso dall'osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali, dal Ministero degli Interni, secondo tale atto i costi dei consulenti dell'Organo Straordinario

di Liquidazione di cui all'articolo 253 del TUEL non dovrebbero ricadere assolutamente sulla gestione liquidatoria. Nella sua strutturazione il percorso della dichiarazione di dissesto finanziario ad oggi appare quanto mai inverosimile considerando i tempi trascorsi ed i risultati ottenuti. Nulla eccedendo alle professionalità nominate dall'O.S.L. per svolgere compiti diversi, non si comprende come mai anche i risultati ottenuti non abbiano portato né ad atti né a fatti concreti, vedasi in ultimo la nomina di un funzionario esterno che avrebbe dovuto valorizzare il patrimonio del Comune ma ad ora non si percepisce il risultato del lavoro effettuato, se è vero com'è vero che la stessa Commissione ha adesso incaricato il Comune dello stesso tipo di lavoro da svolgere. Il nostro ente, per carenze di personale evidenti, non è inoltre nelle condizioni di poter dare ulteriore supporto di personale alla Commissione di Liquidazione e deve pertanto comunicare alla stessa che solo due persone rimarranno nella loro disponibilità con la cortesia di indicare chiaramente le ore ed i giorni in cui dovranno recarsi per tale incombenza lavorativa in uno dei due locali che il Comune ha messo loro a disposizione. Non mancherà di certo alla Commissione operare al meglio con i mezzi ed il personale che la normativa gli indica nei casi in cui il Comune sia impossibilitato, come è, a mettere a disposizione il proprio personale per gravi carenze di organico come di fatto si riscontra. Tutto quanto sopra si reitera l'invito alla Commissione a procedere all'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti e procedere senza ulteriori indugi a dare seguito alle procedure di pagamento delle richieste dei creditori che riterranno di dovere accogliere e che andranno a formare quella massa passiva la cui consistenza si rimane in attesa di conoscere da ormai oltre quattro anni. Si richiede al Ministero degli Interni - Dipartimento della Finanza Locale di non concedere ulteriori deroghe a quanto previsto dall'articolo 254 stante l'enorme ed incomprensibile lasso di tempo trascorso dalla data di dichiarazione di dissesto ad oggi. Non giova qui sottolineare che la prosecuzione dell'azione amministrativa vale anche per le Commissioni Straordinarie di Liquidazione che invece hanno, per lo scrivente in maniera inspiegabile, optato per vie diverse ma sempre inconcludenti stante i risultati ad oggi ottenuti". A seguito di tale nota il Sindaco aggiunge che grazie all'interessamento politico di un Onorevole Deputato di Roma è riuscito ad ottenere, unitamente alla Segretaria, una videoconferenza con il Dottore Colaianni, con la Dottoressa Valentino e con la Dirigente della Cassa Depositi e Prestiti a seguito del quale si era concordato di quantificare i debiti fuori bilancio che facevano parte di spese da investimento per poter ottenere un finanziamento ulteriore, ma ad oggi la quantificazione non è ancora giunta.

Il Sindaco afferma e tranquillizza, con cognizione di causa, i cittadini di Milazzo che non si andrà più al dissesto finanziario.

Critica l'Organismo Straordinario di Liquidazione che per la seconda volta ha rifiutato di sottoporsi ad un confronto in aula consiliare.

Specifica che il Consiglio Comunale non ha l'obbligo di esitare i debiti fuori bilancio provenienti dal dissesto in quanto quei determinati debiti vengono certificati direttamente dall'O.S.L..

Dà atto che l'unico soggetto deputato a discutere con l'Organismo Straordinario di Liquidazione è il Ragioniere Generale con il quale l'O.S.L. deve concordare tutti i tempi possibili e immaginabili sulla procedura.

Rimane disponibile a scrivere ancora ulteriori lettere al Ministero degli Interni. Chiude l'intervento affidandosi al Ragioniere Generale per farsi latore del pensiero comune del civico consesso affinché definitivamente vengano pagati tutti i creditori dell'ente.

Interviene il Ragioniere **Infantino**, il quale, riagganciandosi a quanto stato dichiarato in aula sotto il profilo tecnico, chiarisce che la procedura di default è un atto talmente grave dal punto di vista normativo che colpisce con uno stigma l'ente che dichiara il dissesto. L'incapacità dell'ente infatti di risanare i conti determina che il Presidente della Repubblica nomina addirittura un organo esterno per la gestione del debito, quindi si ritiene l'ente locale inadeguato e impossibilitato non solo risanare i suoi conti ma anche a gestire la posizione debitoria.

Precisa che non esiste una vera e propria disciplina organica che indica cos'è di competenza dell'O.S.L. e come si regola nella gestione del pagamento e della liquidazione della massa passiva; nel contempo però l'O.S.L. non può inquinare la sua gestione attraverso una cointeressenza nelle attività che sono proprie con l'ente, altrimenti viene meno lo spirito della norma, nel senso che l'O.S.L. nella propria attività non solo è autonomo, tant'è vero che può permettersi di non presentarsi in Consiglio Comunale, ma è altrettanto vero che nella sua autonomia non può rimandare agli enti un'attività di verifica e di controllo che gli è propria...

A QUESTO PUNTO PER UN PROBLEMA TECNICO DOVUTO ALL'IMPIANTO D'AULA, LA REGISTRAZIONE SI INTERROMPE IMPROVVISAMENTE.

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale



Oggetto :Consiglio Comunale urgente

I Consiglieri Comunali Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli, Antonio Amato, Alessio Andaloro, Damiano Maisano ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale e dello Statuto chiedono la convocazione di un Consiglio urgente.

Premesso che

il Comune di Milazzo ha dichiarato dissesto finanziario con delibera di C.C.n.101 del 18/11/2016.

Ad oggi il Consiglio Comunale non ha conoscenza su quanto ammonta la reale massa passiva a distanza di anni dall'insediamento dell'organo di liquidazione.

Nessuna relazione è stata depositata al Consiglio Comunale da parte degli organi istituzionali chiamati al controllo e alla vigilanza sulle procedure adottate dall'Osl al fine di definire un bilancio riequilibrato per porre la parola fine a questa interminabile telenovela del default che rischia di condizionare il futuro di Palazzo dell'Aquila per tantissimo tempo, più dei cinque anni previsti dalla normativa.

Dal primo insediamento dell'Osl al secondo insediamento, ad oggi, centinaia di migliaia di euro sono stati spesi in consulenze esterne, incarichi a professionisti, straordinari a personale dell'ente e legittime spettanze ai liquidatori;

Considerazione che scaturiscono dalla mancata chiusura della massa passiva e, soprattutto, l'assenza di una pur minima pianificazione per pagare gli aventi diritto nonostante vi siano in cassa oltre tre milioni di euro. Le lamentele dei creditori sono quotidiane, ormai da tempo aspettano di essere pagati.

La Commissione di liquidazione comunque una volta chiuso il conteggio dovrà proporre all'Amministrazione l'adozione della modalità di liquidazione dei debiti. Sì! ma quanto tempo ancora dovrà passare? E una volta quantificata la massa passiva il dissesto potrà ritenersi concluso o si dovranno attendere tutti i pagamenti?

COMUNE DI MILAZZO

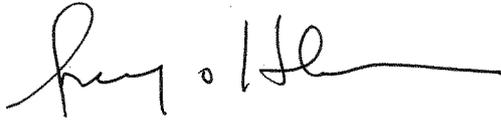
Prot A/P: Arrivo

N. 0021399 del 07-03-2022

Il rischio è che il Comune si ritrovi nuovamente in default qualora non si riesca a soddisfare i creditori o ancora peggio i debiti verranno scritti nel bilancio corrente dell'ente, ecco perché ritengo che occorra maggiore chiarezza e soprattutto più informazione ai Consiglieri e conseguentemente alla città .

Per la seduta si chiede che siano invitati i componenti dell'OSL, i Revisori Contabili, il Dirigente del Servizio Finanziario del Comune.

Lorenzo Italiano



Giuseppe Crisafulli

Antonio Amato



Alessio Andaloro



Damiano Maisano





COMUNE DI MILAZZO

(Città metropolitana di Messina)

ORGANISMO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(Nominato con D.P.R. del 28/08/2018, ai sensi dell'art. 252 del d.lgs.n° 267/2000)

N° di Prot. 402

Milazzo, 03.04.2019

OGGETTO: Richiesta disponibilità per organizzare lavori consiliari su "Situazione dissesto finanziario - massa attiva e massa passiva - liquidazione creditori" - Riscontro.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Loro Sedi

Con riferimento alla richiesta segnata in oggetto ed avuto riguardo all'ordito ordinamentale regolante il dissesto finanziario nonché alla legislazione regionale di rinvio operata in materia e ai connotati ordinamentali dell'Organo Straordinario di Liquidazione, si rappresenta che l'Organo tecnico nominato per la gestione dell'indebitamento pregresso e l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'estinzione dei debiti dell'ente non può rendersi disponibile a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale, Organo di indirizzo e controllo politico - amministrativo.

La scrivente Commissione si rende immediatamente disponibile a fornire notizie, dati ed informazioni sullo stato della procedura liquidatoria in corso all'Organo Consiliare affinché i rappresentanti/componenti possano esercitare pienamente il loro mandato.

Nell'ambito degli ordinari canoni istituzionali e nello spirito di leale collaborazione tra organi del medesimo Ente, la scrivente Commissione, per le attività rientranti nel perimetro della gestione dissestuale, ha attivato stabili relazioni istituzionali con il Sindaco nella qualità di Capo dell'Amministrazione e titolare della delega agli affari finanziari.

Per quanto attiene alle problematiche di natura giuridico - amministrativa si ricorda con il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del T.u.o.e.l., nonché con i dirigenti competenti per materia ex art. 109 del T.u.o.e.l..

La presente è diretta altresì al Sindaco e al Segretario Generale affinché, nel rispetto degli ordinari canoni istituzionali e degli strumenti messi a disposizione dal vigente ordinamento amministrativo, assicurino, ognuno per i rispettivi ambiti di competenza, adeguate informazioni sulla procedura dissestuale in corso.

Cordialmente.

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Il Presidente - dott. Fortunato Pitrola*

Il Componente - dott.ssa Maria Leopardi*

Il Componente - dott. Rosario Caccamo*

*Firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n° 39/1993.



COMUNE DI MILAZZO

(Città metropolitana di Messina)

ORGANISMO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(Nominato con D.P.R. del 28/08/2018, ai sensi dell'art. 252 del d.lgs.n° 267/2000)

N° di Prot. 527 del 10.05.2022

Milazzo, 10/05/2022

OGGETTO: Gestione liquidatoria -Report sullo stato della procedura liquidatoria, al 30/04/2022.

Al Sig. Sindaco
dott. G. Midili

Al Sig. Assessore al Bilancio
dott. R. Mellina

Al Sig. Segretario
Generale
dott.ssa A. Mazzù

Al dirigente del settore finanze
dott. A. Infantino

E p.c.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli affari interni e territoriali,
Direzione centrale della finanza locale,
Ufficio risanamento degli enti locali dissestati
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
finanzalocale.prot@pec.interno.it

Come richiesto per le vie brevi, si rappresenta quanto segue:

Istanze presentate entro i termini
Valore delle richieste
Istanze completate

n° 618
euro 24.409.956,28
n° 606



Valore ammesso	euro 14.090.527,10
Valore con procedura semplificata:	
al 100%	euro 436.098,23
al 60%	euro 1.228.911,26
al 50%	euro 2.859.815,20
al 40%	<u>euro 955.076,88</u>
Totale	euro 5.179.901,57
Richieste di transazioni effettuate	n° 139
Richieste di verifiche tributarie effettuate e non ancora evase	n° 100
Istanze liquidate/pagate	n° 12 per euro 321.320,7
Istanze presentate oltre i termini	n° 304
Valore delle richieste	euro 35.190.468,56
Istanze in attesa di istruttoria presso gli uffici dell'ente	n° 191
Istanze istruite	n° 113
Debiti d'ufficio segnalati e istruiti	euro 942.000,00
Risorse finanziarie disponibili	euro 11.900.000,00



Sulla base dei valori di ammissione registrati per le istanze pervenute entro i termini e in attesa che gli uffici completino le istruttorie richieste e sollecitate diverse volte delle istanze pervenute oltre i termini, è ragionevole ritenere che le istanze pervenute entro i termini possono essere tutte pagate. Per la restante parte di istanze pervenute fuori e i debiti d'ufficio, che quotidianamente pervengono alla gestione liquidatoria, si ritiene che potranno essere soddisfatte in gran parte con le risorse finanziarie residue e le restanti quote di anticipazione/contributi spettanti alla gestione liquidatoria annualità 2021/2022.

Aspetto particolarmente critico è rappresentato dalla tempistica per assolvere agli adempimenti previsti dal quadro normativo e già impostati dalla Commissione. Risulta evidente che per effettuare la liquidazione e il pagamento di circa 1.000 fornitori per un valore finanziario di circa euro 11.000.000,00 è necessario strutturare la gestione con un nucleo di personale adeguato sotto l'aspetto numerico e delle competenze in possesso. Solo un'azione sinergica della direzione amministrativa e tecnica dell'ente, di concerto con la Commissione, può rimodulare il cronoprogramma/tempistica della gestione disestuale per la completa estinzione delle posizioni rilevate. Con un rafforzamento della struttura a supporto della gestione liquidatoria nelle seguenti attività:

- completare istruttoria delle residue istanze pervenute fuori termine e delle rimanenti posizioni debitorie segnalate d'ufficio
- completare ammissione definitiva
- predisporre/inviare/riscontrare accettazione proposte transattive





d) predisporre liquidazione con relative verifiche e successivo pagamento si potrebbe ragionevolmente ipotizzare una chiusura al 31/12/2022 e l'approvazione del piano di estinzione e del rendiconto della liquidazione nel primo semestre dell'esercizio 2023.



La presente per sollecitare i soggetti in indirizzo, ognuno per gli ambiti di rispettiva competenza, a provvedere, sulla base del carico di attività sopra riportato, ad impartire direttive/porre in essere atti gestionali necessari e consequenziali alle criticità rilevate.

Tanto per quanto di competenza e a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Il Presidente - dott. Fortunato Pitrola*

Il Componente – dott.ssa Maria Leopardi*

Il Componente – dott. Rosario Caccamo*

Riferimenti:

Segreteria OSL

dott.ssa G. Mezzasalma

PEO: g.mezzasalma@comune.milazzo.me.it

Tel. 090-9231141

PEC:

⇒ protocollo generale@pec.comune.milazzo.me.it

⇒ csl@pec.comune.milazzo.me.it

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIO FRANCESCO SINDONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n° 44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n° 17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 10/6/22 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.